



AZIENDA USL  
VALLE D'AOSTA

UNITÉ SANITAIRE LOCALE  
VALLÉE D'AOSTE

Dipartimento strutturale della Prevenzione  
S.C. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche  
S.S. Farmacosorveglianza Veterinaria

Tel. 0165/774612 Fax: 0165/774694

e-mail: [protocollo@pec.ausl.vda.it](mailto:protocollo@pec.ausl.vda.it)

**A TUTTI GLI APICOLTORI  
VALDOSTANI**

Spett. Assessorato Agricoltura e  
risorse naturali  
Dipartimento Agricoltura  
Lieu-dit La Maladière - Rue de la  
Maladière, 39  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
PEC: [agricoltura@pec.regione.vda.it](mailto:agricoltura@pec.regione.vda.it)

Ass. Consorzio Apistico della Valle  
d'Aosta  
Loc Lillaz, 1  
11020 SAINT-MARCEL

Miel du Val d'Aoste SOC COOP  
loc. Lillaz 2/C  
11020 SAINT-MARCEL

e P.C.

Direttore SC Sanità Animale

Veterinari SC Igiene Allevamenti e  
Produzioni Zootecniche

Veterinari SC Sanità Animale

**Oggetto: PIANO DI LOTTA ALLA VARROA 2026**

L'infestazione da Varroa destructor rappresenta il principale problema per l'apicoltura a livello globale.

L'Unione Europea ha riconosciuto questa minaccia inserendola fra le malattie elencate del settore di cui al Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Normativa in materia di sanità animale) in vigore dall'aprile 2021. Le caratteristiche del parassita, dei farmaci veterinari autorizzati e della tecnica apistica adottate per contenere l'infestazione sostenuta da questo acaro richiedono di intervenire, generalmente e nelle nostre condizioni climatiche, almeno due volte l'anno: una subito dopo la smielatura principale e una prima dell'invernamento.

Queste linee guida hanno lo scopo di fornire agli apicoltori indicazioni pratiche e strumenti operativi relativi alle tecniche apistiche e ai farmaci per il controllo dell'infestazione da varroa da realizzare nel territorio nazionale, tenendo conto delle seguenti esigenze:

- La protezione del patrimonio apistico dall'infestazione da V. destructor;
- La tutela delle produzioni dai rischi di contaminazione derivanti dall'impiego di farmaci veterinari;
- La possibilità di realizzare i trattamenti farmacologici e di tecnica apistica da parte di tutti gli apicoltori;
- L'educazione al corretto utilizzo dei farmaci veterinari e alla corretta interpretazione del foglietto illustrativo che li accompagna per:
  - Minimizzare il rischio di insuccesso o di ridotta efficacia dei trattamenti;
  - Evitare episodi di tossicità nelle api;
  - Prevenire condizioni favorevoli alla comparsa di fenomeni di farmacoresistenza, peraltro già noti al settore.

Lo scopo finale è quello di sostenere la salute delle api, la qualità delle produzioni e la sostenibilità complessiva dell'apicoltura.

In Valle d'Aosta l'applicazione di un piano di lotta alla Varroa destructor coordinato sul territorio regionale ha dimostrato la sua efficacia ormai da decenni; si trasmette pertanto il piano **OBBLIGATORIO** di intervento per la lotta alla Varroatosi da applicarsi su tutto il territorio regionale, valevole per il 2026, in osservanza all'Ordinanza del Presidente della Regione n. 178/2016 *“Norme per la profilassi della varroasi e delle altre malattie delle api in Valle d'Aosta”*

**OGNI TRATTAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO CON FARMACI VETERINARI AUTORIZZATI, DI CUI VIENE DI SEGUITO FORNITO IL DETTAGLIO. E' ASSOLUTAMENTE VIETATO L'UTILIZZO DI FARMACI, PRESIDI O PRODOTTI NON AUTORIZZATI COME FARMACI VETERINARI.**

#### **TRATTAMENTO TAMPONE ESTIVO:**

Nella nostra Regione, la fine del mese di luglio coincide con il termine della stagione produttiva e ciò costituisce un'importante opportunità per mettere in atto gli interventi acaricidi.

Si segnala che in considerazione del cambiamento climatico lo sviluppo primaverile delle colonie risulta sempre più anticipato, pertanto in stretta correlazione anche l'incremento della varroa è favorito, portando in alcuni casi le colonie di api al collasso prima ancora di essere intervenuti “a calendario” con il trattamento estivo.

Le variabili che condizionano lo sviluppo della varroa sono molteplici, non sempre individuabili prima che se ne riscontrino i danni ma, alcune attente osservazioni accompagnate da piani di lotta adeguati al proprio contesto, spesso possono fare la differenza.

Al bisogno si suggerisce di monitorare il livello di infestazione utilizzando il Metodo dello zucchero a velo (ZAV):

- con l'ausilio di un recipiente graduato prelevare da favi di covata circa 100 mL di api (pari a circa 300 individui) inserirle in un recipiente con tappo a rete da 2 mm aggiungendo un cucchiaino di zucchero a velo e agitare delicatamente per distribuire uniformemente la polvere sulle api. Lasciare riposare per circa 1 minuto, quindi capovolgere il contenitore e scuoterlo energicamente sopra una superficie bianca o in un recipiente contenente acqua. Contare gli acari caduti ed effettuare il calcolo ( $\text{varroe}/300 \times 100$ ). La stessa metodica può essere utilizzata con alcol denaturato anziché zucchero a velo (metodo VEC).

Il test risulta affidabile se si monitorano almeno 8, 10 alveari scelti casualmente in ogni postazione.

**Se il tasso di infestazione risulta essere intorno al 3% o superiore si consiglia di intervenire al più presto.**

Per il trattamento Tampone estivo Sono consigliate ed ugualmente praticabili 2 metodiche di trattamento:

MODALITA 1)

**BLOCCO DI COVATA:** è la modalità di trattamento che negli ultimi anni ha dato le maggiori prove di efficacia e costanza nei risultati nelle varie condizioni climatiche.

Il “blocco di covata” può essere ottenuto mediante il confinamento della regina (il cosiddetto ingabbiamento) per un periodo di 24 giorni in modo da permettere lo sfarfallamento di tutta la covata presente nell'alveare, cui dovrà seguire il trattamento con un prodotto a base di acido ossalico.

Modalità alternativa per ottenere il blocco della covata è la produzione di sciami artificiali/nuclei:

si procede all'asportazione di favi con covata principalmente opercolata ed api per creare nuove colonie. Si producono sciami/nuclei orfani in cui verrà inserita una cella reale, oppure si lascia alla famiglia la possibilità di produrre una nuova regina che, qualora risulti poi scadente, potrà eventualmente essere sostituita. Dopo che tutta la covata “vecchia” sarà sfarfallata e prima che vi sia nuovamente covata opercolata si procederà al trattamento antivarroa con un farmaco a base di acido ossalico.

**L'ingabbiamento delle regine deve essere eseguito di preferenza entro il 20 luglio**, effettuando il successivo trattamento in completa assenza di covata a 24 giorni dall'ingabbiamento. È sconsigliato ingabbiare oltre la fine di luglio in quanto è importante che dopo lo sgabbiamento vi siano almeno 3 cicli di covata prima dell'invernamento delle colonie. Diversamente si rischia di non avere api giovani a sufficienza per superare l'inverno.

Dopo alcuni giorni dalla liberazione delle regine e dal trattamento è bene controllare le colonie e somministrare del nutrimento liquido in modo da stimolare la ripresa dell'ovodeposizione da parte delle regine.

I prodotti utilizzabili associati al blocco di covata sono i seguenti Medicinali Veterinari Autorizzati:

- ✓ API-BIOXAL 0,71 g/g, polvere solubile per api (Chemicals Life; p.a. acido ossalico).
- ✓ API-BIOXAL 44,2 mg/mL, soluzione per alveare (Chemicals Life; p.a. acido ossalico)
- ✓ OXUVAR 5,7% (Andermatt BioVet GmbH; p.a. acido ossalico)
- ✓ OXYBEE (Dany Bienenwohl GmbH, p.a. acido ossalico 39,4 mg)
- ✓ VARROMED (BeeVital GmbH; acido formico 5 mg/mL + acido ossalico 44 mg/mL dispersione)

MODALITA' 2)

**TRATTAMENTO IN PRESENZA DI COVATA:** questa modalità è suggerita a chi non abbia sufficiente dimestichezza con le tecniche apistiche di manipolazione delle regine o non abbia sufficiente disponibilità di tempo per impegnarsi.

Prevede l'utilizzo di prodotti varroicidi utilizzabili in presenza di covata, quindi senza la necessità di ricorrere a tecniche più complesse.

Sono registrati e disponibili sul mercato diversi prodotti a base di principi attivi diversi, ciascuno dei quali presenta pregi e limiti legati alle caratteristiche del principio attivo utilizzato e dovrà essere cura dell'apicoltore scegliere il prodotto più idoneo in base alle caratteristiche climatiche delle postazioni da lui gestite ed in base al tipo di gestione da lui impostata.

**SONO UTILIZZABILI SOLTANTO PRODOTTI ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI PER USO APISTICO** che, da nota del Ministero della Salute, prot.n. 0008542 dell'18 marzo 2026 sono:

1. VARROMED (BeeVital GmbH; acido formico 5 mg/mL + acido ossalico 44 mg/mL dispersione)
2. API LIFE VAR (Chemicals Laif; p.a. timolo, eucaliptolo, levomentolo e canfora)

3. APIGUARD gel per alveare (25% timolo) (Vita Europe; p.a. timolo)
4. APIGUARD MULTIDOSE 0.25 g/g (Vita Europe; p.a. timolo)
5. THYMOVAR (Andermatt Biocontrol; p.a. timolo)
6. APISTAN 800 mg strisce per alveare per api (Vita Europe; p.a. tau-fluvalinate strisce 8 g)
7. MAQS 68,2 g (Mite Away Quick Strips), (NOD; p.a. acido formico)
8. FORMICPRO (68,2 g strisce per alveare per api mellifere), (Chemicals Laif; p.a. acido formico)
9. APIFOR 600 mg/g (Chemicals Laif; p.a. acido formico 60%)
10. APIVAR (Laboratoire Biové; p.a. amitraz 500 mg strisce)
11. APITRAZ (Laboratorios Calier S.A.; p.a. amitraz 500 mg strisce)
12. eventuali altri prodotti che abbiano ottenuto AIC successivamente alla succitata nota.

Si rammenta che, sentito anche il parere dei tecnici dell'Ufficio apicoltura dell'Assessorato agricoltura, **è sconsigliato l'utilizzo di prodotti acaricidi a lento rilascio e/o di comprovata resistenza ai principi attivi contenuti, così come è sconsigliata l'associazione di prodotti diversi, mentre il sottodosaggio dei prodotti è espressamente vietato**, oltre che riprovevole in quanto causa del rapido instaurarsi di resistenze da parte della varroa nei confronti dei principi attivi utilizzati.

**L'applicazione di qualsiasi prodotto antivarroa deve essere effettuata in assenza di melario.**

Tutti i prodotti devono essere somministrati rispettando le modalità e le tempistiche di trattamento indicate dal produttore.

**Indipendentemente dalla modalità di trattamento scelta dall'apicoltore, entro il 10 agosto tutti gli alveari ubicati sul territorio regionale dovranno essere sotto trattamento con uno dei prodotti sopra citati o in blocco di covata artificiale in attesa del successivo trattamento (al ventiquattresimo giorno dall'ingabbiamento).**

## TRATTAMENTO INVERNALE DI PULIZIA RADICALE

Utilizzo di un prodotto autorizzato a base di acidi organici quali: API-BIOXAL 0,71 g/g, polvere solubile per api (Chemicals Life; p.a. acido ossalico) ; API-BIOXAL 44,2 mg/ml, soluzione per alveare (Chemicals Life; p.a. acido ossalico) ; OXUVAR 5,7% (Andermatt BioVet GmbH; p.a. acido ossalico) ; OXYBEE (Dany Bienenwohl GmbH, p.a. acido ossalico 39,4 mg) ; Calistrip Biox 6,44 g striscia (Laboratorios Calier S.A.; p.a. acido ossalico 6.44 g); VARROMED (BeeVital GmbH; acido formico 5 mg/mL + acido ossalico 44 mg/mL dispersione); come trattamento di pulizia autunno/invernale a fine novembre inizio dicembre, accertandosi comunque sempre di operare in totale assenza di covata. Sono altresì utilizzabili farmaci a base di principi attivi di sintesi quali APIVAR (Laboratoire Biové; p.a. amitraz 500 mg strisce) APITRAZ (Laboratorios Calier S.A.; p.a. amitraz 500 mg strisce)

**Si ribadisce che sono utilizzabili esclusivamente prodotti veterinari autorizzati per uso apistico; è pertanto assolutamente vietato e sanzionato ai sensi della vigente normativa sul farmaco, quale trattamento illecito, l'utilizzo di principi attivi puri o formulati non espressamente autorizzati in apicoltura, quali ad esempio acido ossalico o acido formico puri utilizzati in enologia o per altre applicazioni; si invita inoltre a diffidare dai prodotti "miracolo" propagandati e venduti su internet o in talune agrarie, in quanto il loro utilizzo espone al rischio della permanenza di residui negli alveari, all'inefficacia del trattamento, nonché ai dovuti provvedimenti sanzionatori da parte delle autorità competenti.**

**DECRETO LEGISLATIVO 7 dicembre 2023 , n. 218: Art. 42 Sanzioni: comma 23: Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, somministra agli animali medicinali veterinari non autorizzati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del presente decreto, è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.330 a euro 62.000. E' soggetto alla medesima sanzione chiunque somministra agli animali sostanze attive in violazione di quanto previsto dall'articolo, 21, comma 4, del presente decreto.**

**TUTTI I TRATTAMENTI DEVONO SEMPRE ESSERE REGISTRATI SULL'APPOSITO REGISTRO CARTACEO VIDIMATO DALL'AZIENDA USL.**

Responsabile SS Farmacosorveglianza Veterinaria  
Referente per l'Apicoltura  
Azienda USL Valle d'Aosta  
Dr. Claudio Roullet  
documento sottoscritto digitalmente